

fonte www.asaps.it

I quadricicli (minicar): possono essere immatricolati come **motoveicoli** o **ciclomotori**

La direttiva comunitaria e il decreto ministeriale suddividono i ciclomotori ed i motocicli in sette differenti categorie:

L1 – ciclomotori a 2 ruote;

L2 – ciclomotori a 3 ruote;

L3 – motoveicoli a 2 ruote (motocicli);

L4 – motoveicoli a 3 ruote non simmetriche (motocarrozze o sidecar);

L5 – motoveicoli a 3 ruote simmetriche (tricyclo);

L6 – ciclomotori a 4 ruote (quadricicli leggeri);

L7 – motoveicoli a 4 ruote (quadricicli diversi o non leggeri).

<p>Patente richiesta: categoria A1 (se immatricolati come motoveicoli) – certificato di idoneità (se immatricolati come ciclomotori)</p>
<p>Assicurazione: obbligatoria</p>
<p>Trasporto di persone: se motoveicolo consentito – se ciclomotore consentito solo se il trasporto del passeggero è previsto sul certificato di circolazione (si precisa però che il conducente deve essere maggiorenne, in quanto il minore deve circolare da solo con il quadriciclo)</p>
<p><u>Obbligo del casco durante la circolazione:</u> sono esentati dall'obbligo del casco i conducenti e i passeggeri di motoveicoli e ciclomotori a tre o a quattro ruote dotati di carrozzeria chiusa → vedi art. 171, comma 1-bis, lettera a), C.d.S.</p>
<p>I quadricicli classificati come motoveicoli: devono osservare le prescrizioni riportate nell'art. 175, comma 2, lettera b) del Codice della Strada che prevede il divieto di circolazione in autostrada se "<i>di massa a vuoto fino a 400 kg o di massa complessiva fino a 1.300 kg</i>".</p>
<p>Per quanto riguarda l'utilizzo delle cinture di sicurezza: a prescindere dall'obbligatorietà della presenza ed installazione anche nei ciclomotori e motoveicoli a tre e quattro ruote, si precisa che l'art. 172 C.d.S. prescrive tale obbligo soltanto per il conducente e gli eventuali passeggeri dei veicoli classificati nelle categorie internazionali M o N.</p> <p>Pertanto, nonostante l'installazione dei dispositivi, l'utilizzo delle cinture di sicurezza non è obbligatorio in quanto i ciclomotori ed i motoveicoli sono espressamente classificati nella categoria internazionale L.</p>
<p>Revisione: obbligatoria secondo le istruzioni fornite dal calendario annuale del Ministero Trasporti</p>